

DIOCESI DI TRIESTE - NEWS



Immagine di Hellebardius

13 GIUGNO - Festa della Polizia di Stato Il Corpo della Polizia Municipale di Trieste

Al di là dei dati storici che riguardano la “nascita” dei Vigili Urbani di Trieste o della “Polizia Municipale di Trieste” come si chiama oggi volevo mettere in evidenza il fatto che questi nostri uomini e donne portano una divisa e portare una divisa è andare oltre se stessi. Portare una divisa è andare oltre le proprie simpatie o antipatie personali. Portare una divisa vuol dire cambiare il modo di guardare le cose: non in riferimento a me ma in riferimento agli altri, al bene comune. Ancora: vuol dire essere cittadini, essere servitori dello Stato, nel termine più nobile di questo termine, essere riferimento agli altri, conoscere la legge, applicare la legge, essere sotto la divisa uomini e donne capaci di guardare con sguardo umano e, per chi ha la fede, cristiano chi ci sta di fronte. Appartenere a questo Corpo significa anche essere particolarmente esposti e chiamati a prendere decisioni certe volte in tempi brevi. Allora, come vostro Cappellano, chiedo al Signore che vi dia quella prontezza, quell'immediatezza, quel coraggio e quell'equilibrio che aiutano il bene comune e soprattutto le persone più fragili. Abbiamo bisogno di Voi, e, se siete più vicini a Dio, sarete anche capaci di essere vicini a noi uomini. Grazie per quello che fate.

Mons. Pier Emilio Salvadè



La Farmacia di Dio - Impiastri e tisane La malva selvatica

La malva selvatica è una pianta diffusa in tutto il nostro Paese, con una fioritura che va dal mese di febbraio fino al mese di ottobre. È alta dai 30 ai 40 cm. e normalmente cresce lungo i bordi dei sentieri. Facilmente riconoscibile per le foglie pelose e tondeggianti, e soprattutto per il tipico frutto a forma di ciambellina. La pianta è ricca di mucillagini, tannino ed oli essenziali, e come pianta terapeutica è nota fin dall'antichità. Come impiastri, da prepararsi con le foglie, viene usata per curare le ulcere della bocca e gonfiori localizzati del corpo: proprietà prima della malva infatti è di costituire un buon calmante ed emolliente. Le sue foglie secche servono anche per preparare tisane con cui curare la tosse, la raucedine, infiammazioni dei reni e della vescica e come calmante di coliche intestinali. Per preparare l'infuso di malva, lasciare 2 cucchiaini di foglie in una tazza d'acqua fredda per circa otto ore, poi filtrare e riscaldare leggermente prima di bere.

Dott.ssa Paola Troiani



31 MAGGIO - Processione da San Giovanni a San Giacomo Processione di chiusura del mese di maggio

Si è svolta ieri sera, mercoledì 31 maggio, la processione di chiusura del mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla devozione della Beata Vergine Maria, dalla chiesa di San Giovanni Bosco fino alla chiesa di San Giacomo. Alle 19 Sua Eccellenza mons. Trevisi, Vescovo di Trieste, ha presieduto la Santa Messa, seguita dalla recita del Rosario che ha accompagnato la processione, intervallato da brevi meditazioni e dai canti mariani suonati dal complesso bandistico dei salesiani. Attraverso via dell'Istria, i fedeli hanno seguito fino a Campo San Giacomo la statua della Vergine Maria Ausiliatrice, che la famiglia salesiana venera come patrona per la devozione a lei sempre manifestata dallo stesso don Bosco e alla cui intercessione sono affidate tutte le opere Salesiane nel mondo. Il momento di preghiera, molto semplice e popolare, si è concluso nella chiesa di San Giacomo, dove la processione è stata accolta dal suono delle campane e dove mons. Trevisi ha concluso con una preghiera alla Vergine e una benedizione al popolo, chiudendo così il mese mariano.

don Rudy Sabadin



5 GIUGNO - Caritas Trieste Incontro di formazione per i volontari delle parrocchie

Lunedì 5 giugno dalle 16:00 alle 17:30 nella sala riunioni del 3 piano del Palazzo Vescovile, in via Cavana 16, si svolgerà un secondo incontro di formazione per i volontari delle parrocchie. L'incontro verterà sul tema della povertà alimentare, con un approfondimento sul sistema Agea, e sarà condotto da Omar Vidoni e Giuseppe Vecchio.

Il primo appuntamento, condotto da Vera Pellegrino e Sara Cravagna, si è tenuto lunedì 29 maggio e si è concentrato sul tema della funzione pastorale dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse e del software ad esso dedicato, come strumento per narrare la vulnerabilità, per accompagnare le persone in situazione di disagio che incontriamo, per guardarle.